



Febol



PER LA PRIMA VOLTA NELLA SUA STORIA LA DELFINO HA CAMBIATO NOME

Chiuso il capitolo della società rionale ha aperto quello della società organizzata ad ogni livello così come si conviene ad una squadra di pallacanestro di serie B. Il tutto è stato reso possibile grazie all'abbinamento con la FEBAL, la fabbrica di cucine di Ferri e Del Baldo.

Se da oggi quindi parleremo della FEBAL ci sembra giusto spendere ancora qualche parola sulla « vecchia » Delfino o meglio sul cammino compiuto dalla squadra dal momento in cui essa è sorta.

Fin dalle prime battute le soddisfazioni non mancano alla società. Lo dimostra il prestigioso titolo di campione italiano allievi conquistato nel maggio del 1965. L'anno seguente la prima squadra vince il campionato di promozione salendo nella serie D nazionale. Al primo presidente Ing. Tecchi subentra il Cav. Dolci mentre Ragnini, il popolare René, assume la guida tecnica della squadra.

Scompare dalla scena il giocatore Semenza, l'animatore iniziale del vivaio. Tre anni di esperienza in serie D con i vari Franchi, Serafini, Ercolessi e Lombardi permettono alla squadra una maturazione tecnica che la portano a vincere il campionato 1969-70 ed a salire in serie C.

Il temuto esordio in C non ferma la Delfino la quale chiude il campionato al quinto posto. Poderi declina l'incarico di allenatore e si affaccia alla ribalta quello che attualmente — e non a torto — viene considerato il più forte allenatore locale delle nuove leve: Giorgio Secondini. Elemento preparatissimo, tenace lavoratore Secondini fallisce solo di un soffio la promozione in serie B con una squadra nella quale i « vecchi » Magrini, Nanni, Cortiglioni ed Edera lasciano il posto alle nuove leve Sarti, Ferri, Maineri e Marinucci.

Siamo quindi alla stagione 1972-73 senza dubbio quella più densa di avvenimenti. La Delfino parte con serie possibilità di conquistare la serie B. Infatti riesce a terminare prima a pari merito con il Marazzi di Bologna (l'ex Gira). Difficile spareggio a quattro che si disputa a Reggio Emilia.

L'impresa è ardua, conforta la notizia che in caso di promozione la squadra potrà contare sull'abbinamento con la FEBAL. I ragazzi di Secondini completano la formidabile escalation raggiungendo il traguardo della B.

Durante l'estate si gettano le basi per allestire una « nuova » società

che sappia ben comportarsi sia in campo dirigenziale che in quello agonistico. Viene perfezionato l'abbinamento con la FEBAL mentre arrivano le dimissioni — non del tutto previste del cav. Dolci — cui fa seguito la normale crisi che viene comunque risolta per tempo.

La FEBAL ha il nuovo presidente in Giorgio Franca, mentre tra i consiglieri vi è quel dott. Luigi De Angelis che anni or sono fu presidente della allora Frizz Pelmo. Il presidente Franca si presenta subito con l'operazione Rubboli, un elemento promettente del vivaio pesarese, che va ad aggiungersi al primo acquisto Lesa. La FEBAL inoltre continua la collaborazione con la sorella maggiore ottenendo in prestito Cinciari, Piccoli e Sarti. Infine proprio alla chiusura delle liste viene acquistato dal Pescara il pivot Roberto D'Orazio che viene soffiato alla Sarila Rimini una pericolosa concorrente sia in campo agonistico che industriale.

Con tali rinforzi la FEBAL si presenta al via nelle vesti di matricola terribile in grado di farsi rispettare e continuare in quelle soddisfazioni che non sono certo mancate in queste ultime stagioni.

MASSIMO MAINARDI



Da sinistra: il massaggiatore Barocci, Maineri, Ercolessi, Pagnini, Piccoli, Ferri, Lesa, Rubboli, Cinciari, Mariani, Sorbini, l'allenatore Giorgio Secondini. All'ultimo istante è stato acquistato il pivot D'Orazio e preso in prestito dalla MAX-MOBILI SARTI.

FEBAL UNA DITTA RELATIVAMENTE GIOVANE

sono circa quindici anni che la FEBAL si occupa della produzione di mobili da cucina.

Inizialmente — dice Ermanno Ferri uno dei titolari della ditta — con il nome di « Ferri & Del Baldo » fratelli ci si è preoccupati più di perfezionare il livello qualitativo che il design.

Oggi siamo pronti per un rinnovamento anche formale ed infatti abbiamo modificato il nome dell'azienda in FEBAL e rimodernato il nostro marchio ottenendo una immagine pubblicitaria che rispecchia questo rinnovamento.

Infatti concepiamo l'azienda come una organizzazione progressista che si prefigge criteri estetici e qualitativi elevati senza che la qualità sia sinonimo di alti costi. Per raggiungere questo obiettivo consideriamo determinante l'apporto di collaboratori qualificati in tutti i settori dal design, alla grafica, alla pubblicità, alle maestranze ad ogni livello.





cucinabella

è l'ultima nata di casa FEBAL

Ai pregi dell'ottima esecuzione e della solidità dei materiali unisce un design fra i più rigorosi.

Ogni elemento è realizzato in caldo color legno di noce all'esterno e laccato all'interno.

Una quantità di accessori come cestelli portatutto, piani estraibili, per non parlare degli elettrodomestici in acciaio inox delle migliori marche, la fanno una cucina veramente completa.



e... e..... e.....ee...Voilà!!!!



OP. OP. OP. OP. OLE! OLE! OP. OLE! OPI! OOOOP??



A. BERTANI



A. BERTANI

CLASSIFICA GENERALE

CAMPIONATO NAZIONALE SERIE B GIRONE B

SQUADRE	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	26	28	30	32	34	36	38	40	42	44	
FEBAL Pesaro																							
DUCCOTONE Mestre																							
BRINA Forlì																							
NAVFORM Udine																							
GORENA Padova																							
RONDINE Brescia																							
SARILA Rimini																							
LLOYD Trieste																							
ALPE Bergamo																							
RENANA Reggio E.																							
MARAZZI Bologna																							
PATRIARCA Gorizia																							

Per ogni partita vinta colorare uno scacco che vale due punti.